

TEATRO

Franca Rame per tutti

Non è più vietato ai minori di 18 anni «Sesso, tanto per gradire» di Dario Fo e Franca Rame, una sorta di ironica ma in fondo serissima lezione di sessuologia, che l'attrice recita in questi giorni al Valle di Roma. Il divieto è stato cancellato ieri dalla stessa commissione ministeriale che lo aveva decretato due mesi fa. Lo ha reso noto ieri l'attrice, insieme all'avvocato Francesco Piscope. «Quello che non capisco - ha detto la Rame, che aveva presentato ricorso contro il divieto - è come mai la stessa commissione, applicando la stessa legge del 1962, abbia potuto prendere due decisioni diametralmente opposte». Mentre infatti il primo decreto parlava di «crudo linguaggio, non integralmente scientifico» che poteva provocare un turbamento agli spettatori adolescenti, il nuovo provvedimento parla di un «linguaggio teatrale, scevro di volgarità, pervaso dall'affetto di profondo amore materno, che non può produrre il temuto effetto turbativo». L'avvocato ha aggiunto che un così radicale cambiamento di giudizio su un testo che non è stato cam-

IL MANIFESTO
VIA TOMACELLI 146
00186 ROMA RM
n. 11 14-GEN-95

biato «indica una grande leggerezza nell'operato della commissione istituita presso il Dipartimento dello spettacolo». Valuterà ora se chiedere un risarcimento ai danni morali e materiali: alcuni teatri hanno infatti rinunciato allo spettacolo, altri sono stati costretti a restituire i soldi ai minori che avevano già il biglietto.

THE GUARDIAN. Rimpasto al vertice del quotidiano britannico: Peter Preston lascia il posto di direttore che occupava dal 1975. Si occuperà del difficile rilancio del domenicale «Observer» (per il 1995 le perdite previste ammonterebbero a circa 70 miliardi di lire; il direttore Jonathan Fenby si è dimesso). Cinquantasei anni, su posizioni progressiste, Preston si è di recente messo nei guai perché ha usato carta intestata del parlamento per ottenere notizie sulla corruzione nel mondo della politica. La sua ultima, clamorosa iniziativa giornalistica è stata una serie di furibondi attacchi contro la monarchia, con cui ha elevato il «Guardian» a vessillo delle forze repubblicane del Regno Unito. Nè per l'«Observer» nè per il «Guardian» sono stati per ora nominati nuovi direttori.